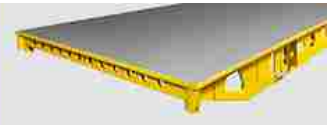


impresedili

Dokadek 30

doka



Punti di Vista | Antonio Benvenuti, vicepresidente Consiglio Nazionale Geometri

Valutazione immobiliare: formazione e certificazione dei professionisti

I consigli nazionali delle professioni tecniche si sono assunti la responsabilità di orientare il cambiamento tecnico-culturale nel settore della valutazione immobiliare partecipando alla revisione delle prassi di riferimento ed erogando ai propri iscritti percorsi formativi di qualità, a tutela del consumatore, della trasparenza del mercato e della professionalità degli operatori.

di Redazione | 27 ottobre 2016 in Punti di Vista · 0 Commenti

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS



Antonio Benvenuti | Vicepresidente Consiglio Nazionale Geometri.

«Valutatori immobiliari qualificati? Vanno in questa direzione il rilascio da parte del Consiglio Nazionale Geometri della qualifica Rev del Tegova e l'impegno della Rete delle Professioni Tecniche per legittimare l'individuazione dei periti attraverso certificazioni rilasciate da un ente accreditato Iso 17024. La "Prassi di Riferimento Uni/Pdr 19:2016" apre la strada al riconoscimento di una visione dell'attività peritale che include ogni attività necessaria a garantire l'intermediario nell'ipotesi di default del debitore: audit documentale, analisi catastale, conformità edilizia e urbanistica».

La valutazione degli immobili è un'attività complessa, con ricadute economiche e sociali di grande rilevanza. Svolgerla in maniera corretta significa infondere fiducia nei consumatori e puntellare la stabilità del settore finanziario, sempre più integrato con quello immobiliare.

Bene ha fatto, quindi, la Banca d'Italia, chiamata a recepire attraverso le **circolari 285 e 288 la "Direttiva mutui" 2014/17/UE**, a definire con chiarezza non solo l'obiettivo a cui tendere, ossia la **corretta determinazione del valore di mercato degli immobili**, ma anche gli strumenti e gli attori del processo: rispettivamente, **gli standard internazionali e i periti con requisiti di professionalità e indipendenza**. Chiamati, questi ultimi, ad assumere responsabilità crescenti: diversamente che in passato, la **relazione tecnica è un elemento fondamentale e non più accessorio del processo di valutazione, da redigere in conformità a specifiche metodologie**

estimative.

Tuttavia, se il provvedimento legittima la centralità dei due elementi, è pur vero che questo risultato deve molto all'impegno di autorevoli stakeholder coinvolti nella pubblicazione delle **Linee guida Abi**; analogamente il **Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnoborsa** e la norma **UNI 11558**: tutte iniziative di autoregolamentazione armonizzate con gli standard di valutazione richiamati dalla Direttiva 2014/17/EU.

Un impegno condiviso con i Consigli nazionali delle professioni tecniche: oltre a fornire solidi contributi quali membri dei tavoli operativi, hanno assunto la responsabilità di orientare il cambiamento anche da un punto di vista culturale, erogando ai propri iscritti percorsi formativi di qualità, a tutela del consumatore, della trasparenza del mercato e della professionalità degli operatori.

Leggi la rivista



8/2016

7/2016

6/2016

Edicola Web

Seguici →

Imprese edili ClickTheBrick

Il Nuovo Cantiere

Progetto Colore Edilizianews

Impresedilinesw ClickTheBrick

Imprese edili Edilizianews

Il nuovo cantiere

Edilizia news
 PROGETTO · CANTIERE · GESTIONE

impresedili

ClickTheBrick.it
 PROGETTO · CANTIERE · GESTIONE

Cantiere

ProgettoColore

Noleggio

L'aggiornamento professionale

tecniche nuove

Libri

Corsi

Vanno in questa direzione, ad esempio, il rilascio da parte del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati della qualifica REV del TEGoVA (tra gli standard indicati dalla Direttiva mutui) e l'impegno della Rete delle Professioni Tecniche per legittimare, nello scenario di riferimento, l'individuazione dei periti attraverso certificazioni rilasciate da un ente accreditato Iso 17024. Una best practice in tal senso è la "Prassi di Riferimento UNI/PdR 19:2016" che apre la strada al riconoscimento di una visione dell'attività peritale che non si identifica nella sola determinazione del valore di mercato dell'immobile, ma che include ogni attività necessaria a garantire l'intermediario nell'ipotesi di default del debitore: audit documentale, analisi catastale, conformità edilizia e urbanistica.

Per questa via, è possibile assicurare al mercato immobiliare uniformità e oggettività di valutazione; lo stesso potrebbe trarre enorme giovamento in termini di trasparenza e competitività dalla creazione di un database nel quale possano essere raccolti e archiviati dati qualitativi e quantitativi sulle caratteristiche degli immobili per ciascun segmento di mercato ritenuto più rilevante.

di Antonio Benvenuti, vicepresidente Consiglio Nazionale Geometri

Tag: Antonio Benvenuti, consiglio nazionale geometri, valutazione immobiliare

Post precedente
 Andrea Scicolone (Oice):
 «scandaloso affidare piani e progetti
 senza corrispettivi, necessario un
 intervento urgente nel decreto
 correttivo del Codice»

Archivio articoli

Archivio articoli

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance architettura
 bando cantiere città colore costruzioni
 edilizia efficienza energetica esterni
 finanziamenti finiture formazione impianti
 imprese infrastrutture innovazione interni
 investimenti isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggjo pavimenti pitture pmi professioni
 progettazione progetti recupero restauro
 rigenerazione urbana riqualificazione
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti sicurezza
 sostenibilità territorio urbanistica

Invia il tuo commento

Il tuo nome Inserisci il tuo nome

La tua e-mail Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio

Invia commento

- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo